

Pioggia: "Offriamo ai giovani un'alternativa all'auto. Che il Governo faciliti certi servizi"

Tutti in disco, e torna 'Blue Line'

Nelle quattro notti di "ponte" un "trasporto estivo"

Marina Giannini

RICCIONE. Eccezionalmente, in via sperimentale, nei prossimi week-end entra in vigore il servizio Blue Line per portare i giovani nelle discoteche della collina riccione e misanese. I giovani frequentatori dei locali, quindi, che hanno programmato di trascorrere le prossime feste in discoteca potranno lasciare le loro auto a casa o in albergo evitando rischi (tra cui quello del ritiro della patente) sulle strade e ansie a casa, utilizzando questo servizio nei prossimi ponti festivi in vigore dalle ore 23 alle 6,30 del mattino.

Il servizio è attivo nella notte tra il 24 e 25 aprile, il 28 e il 29 e dal 30 aprile al mattino del 1° maggio. Il bus farà servizio da Bellaria fino a Gabicce con l'impiego di 8 autobus. Un servizio che fino ad oggi entrava in vigore solo la notte del 31 dicembre e nel periodo estivo, dal 20 giugno fino ai primi di settembre, concordato tra gli enti interessati e i gestori delle discoteche. Questi ultimi investono ogni anno dai 5 ai 6 mila euro ciascuno.

"L'esperienza del servizio Blue Line, che abbiamo attivato dal 1986 per il periodo estivo, l'abbiamo presentata anche a livello nazionale - commenta Sergio Pioggia - per offrire ai giovani un'alternativa all'auto. Abbiamo anche proposto al Governo di of-

frirle facilitazioni fiscali ai titolari delle discoteche disposti ad investire per l'acquisto di pulmini per gestire tale servizio. Intanto, alla vigilia dei prossimi week-end, si interviene anche sul potenzia-

mento del servizio giornaliero sulla linea 11 con l'aumento di due o tre corse".

In queste domeniche, in cui sono stati aggiunti al normale servizio due o tre autobus, il servizio ha

funzionato bene", spiega Stefano Garattoni, responsabile della Tram servizi.

"Insieme all'agenzia di mobilità e al consorzio 'Happy line' che gestisce il servizio Blue line si è de-

ciso di fare tre sere di sperimentazione - interviene Ennio Sanese, presidente provinciale di Commercio - perché vogliamo capire se andando avanti ci sono i presupposti per inserire questo

servizio anche d'inverno. Con l'aiuto di tutti vogliamo vedere se con questo sistema, portando cioè i ragazzi in sicurezza nei locali, riusciamo a salvare un po' di giovani vite".